



Allegato alla parte 3 - Piano annuale per l'inclusione – A.S. 2022-2023

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| • minorati vista | |
| • minorati udito | |
| • disabilità psicofisica | 5 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| • DSA | 9 |
| • ADHD/DOP | |
| • Borderline cognitivo | |
| • Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| • Socio-economico | |
| • Linguistico-culturale | 3 |
| • Disagio comportamentale/relazionale | |
| • Disagio patologie in trattamento | 4 |
| • Altro | 3 |
| • Altri non classificati | |
| Totali | 24 |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLO | 5 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 9 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 10 |



| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Si / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Assistenti specialistici/educatori | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Referenti Orientamento in ingresso (Prof.sse Fiorani Nicoletta e Zagni Barbara) e F S PCTO (Prof. Alberto Maffini) | Attività di coordinamento e consulenza | Sì |
| Referente di Istituto BES(Prof.ssa Chiara Amidani) | Attività di coordinamento e consulenza | Sì |
| Referente di Istituto per l'integrazione degli alunni stranieri(Prof.ssa Galli) | Attività di coordinamento e consulenza | Sì |
| Gruppo di Lavoro per l'integrazione (GLO)Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) | Attività secondo la Procedura 7.5.04 | Sì |
| Psicopedagogisti e affini (dei Servizi territoriali di neuropsichiatria di Cremona, Crema, Oglio PO, del consultorio UCIPEM) | Attività secondo la Procedura 7.5.04 | Sì |
| Docenti tutor/mentor individuati dai Consigli di Classe per ciascun alunno con BES | Attività secondo la Procedura 7.5.04 | Sì |
| Altro: docenti dell'organico potenziato | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | No |
| | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | // |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | // |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Partecipazione a GLO | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | // |

| | | |
|--|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: Supporto amministrativo della segreteria | Sì |

| | | |
|--|---|----|
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Altro: | // |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con Centri Territoriali di Supporto (CTS), con i Centri Territoriali per l'Integrazione (C.T.I.), con i servizi sociosanitari territoriali (A.S.L.) e istituzioni deputate alla sicurezza. | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| | Altro: | // |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...) | No |
| | Altro: | // |

| SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|-----------|-----------|----------|
| 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| 2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| 3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | X | | |
| 4. Organico di sostegno in rapporto agli alunni coinvolti | | | | X | |
| 5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | |
| 6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | X | |
| 7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | X | | |
| 8. Valorizzazione delle risorse esistenti | | | X | | |
| 9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| 10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | X | | |
| Punteggio totale registrato ** (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici) | 0 | 0 | 12 | 12 | |

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

** Livello di inclusività della scuola: 0 – 15 = inadeguato, 16 – 20 = da migliorare, 20 – 30 = sufficiente adeguato; 31 – 44 = buono, 45 – 52 = eccellente



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Condividere, applicare, monitorare e proporre miglioramenti alle indicazioni per la elaborazione, monitoraggio e gestione dei piani didattici personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali emanate dal Dirigente Scolastico, e precisamente:

1. Referente d'Istituto. È designato annualmente dal Collegio dei Docenti. In attesa che si provveda al rinnovo dell'organigramma d'Istituto, resta in carica il docente referente dell'anno precedente. Al referente d'Istituto compete l'informazione ed il coordinamento dell'applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di disabilità/BES.
2. Docenti Tutor. I Consigli delle Classi ove sono presenti allievi con disabilità/BES, nella prima seduta del Consiglio di classe provvedono a individuare un tutor per ogni allievo con disabilità/ BES. Il tutor collabora con il Coordinatore di Classe costituendo riferimento per l'allievo/a e la famiglia.
3. Piano Educativo individualizzato (PEI)/Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PEI/PDP va redatto dal Consiglio di Classe (CDC), su modello di Istituto reso disponibile tramite Registro Elettronico, sulla base degli elementi forniti: dalla certificazione aggiornata, dalla famiglia e dall'équipe specialistica che segue l'allievo/a in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità. Da un punto di vista operativo si indicano le seguenti azioni e scadenze:
4. tutti i docenti sono tenuti a: i) prendere atto dei casi di allievi con disabilità/BES presenti nelle proprie classi; ii) prendere atto del modello di PEI/PDP e approfondire i riferimenti normativi; iii) approntare le misure compensative e dispensative e le modalità di verifica e valutazione da proporre al CDC: **nelle more della definitiva stesura del PEI/PDP i docenti sono comunque tenuti ad applicarle**;
 - a) **il CDC**, nella prima adunanza programmata nel mese di settembre acquisisce elementi conoscitivi relativi agli alunni con BES (disabilità e altri BES) ; nella successiva seduta di ottobre, **definisce** i PEI già approvati dal GLO e che devono essere sottoscritti entro fine ottobre; inoltre, elabora i PDP
 - b) **entro il mese di ottobre e comunque non oltre il 30 novembre** il tutor ed il coordinatore di classe incontrano i genitori per condividere i contenuti del PDP che deve essere condiviso anche con l'équipe specialistica. Sulla base della certificazione e degli incontri effettuati riscontrano l'adeguatezza del PDP predisposto che va sottoscritto dai componenti del consiglio di classe e dai genitori . una copia del PEI/PDP viene consegnata ai genitori, l'altra rimane agli atti della scuola;
5. Monitoraggio e gestione del PEI/PDP. L'adeguatezza delle misure previste nel PEI/PDP in relazione all'andamento didattico dell'allievo/a, nonché al suo benessere a scuola, è monitorata, alla presenza dei soli docenti, ad ogni adunanza del CDC, se ritenuto necessario anche in seduta straordinaria
6. Ad ogni adunanza del CDC il tutor/coordinatore di classe relaziona in merito agli incontri eventualmente effettuati con i genitori/équipe pedagogica. Sintetico verbale degli stessi va consegnato in segreteria per presa visione del Dirigente Scolastico e per la conservazione del fascicolo riservato dell'alunno/a.
7. Documentazione delle misure messe in atto dai singoli docenti. I docenti prestano particolare cura nell'assegnazione dei voti ed al loro inserimento nel registro elettronico, soprattutto nei casi in cui prove orali risultino complementari o sostitutive di prove scritte. Allo scopo inseriscono sintetiche note esplicative nell'apposito spazio **riservato** del registro elettronico. I docenti, **sempre in spazi riservati** del registro elettronico, documentano gli adattamenti del programma, delle modalità di verifica e quant'altro fatto in applicazione delle misure concordate nel PEI/PDP e suoi successivi adattamenti.



8. Indicazioni finali: La presente procedura si applica di norma. Situazioni che presentino problematiche particolari vanno sottoposte tempestivamente al Dirigente Scolastico dal Tutore dal Coordinatore di Classe affinché possano essere concordati e messi in atto gli adeguamenti del caso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nella premessa che il numero degli allievi con disabilità/BES, finora limitato all'interno della popolazione scolastica del Liceo Manin, sta aumentando, si ritiene utile attivare le seguenti iniziative:

Informazione: tramite il sito dell'Istituto o il registro elettronico, trasmissione di normative, atti di convegni / conferenze (anche online), materiale recepito in occasione di corsi di formazione, pubblicizzazione di iniziative di formazione ecc. per favorire la autoformazione e/o la partecipazione individuale dei docenti ad iniziative esterne di formazione;

Formazione: possibilità di inserire nel piano di formazione dei docenti uno o più interventi di formazione organizzati dall'Istituto a specifico supporto dei Consigli di Classe ove sono presenti allievi con disabilità/BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I singoli consigli di classe operano la valutazione sulla base di quanto previsto dai PEI/PDP degli studenti a ciò interessati facendo attenzione a che la valutazione stessa non consegua dalla mera media matematica relativa alle varie discipline, ma tenga conto dell'effettivo percorso scolastico dello studente/ssa e dei suoi bisogni educativi speciali.

I criteri di verifica e valutazione sono delineati nei rispettivi PDP e PEI e vengono condivisi dai rispettivi CdC con famiglie e alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse di sostegno vengono richieste sulla base delle proposte emerse dal GLO, tenendo conto tuttavia del fatto che l'organico di sostegno fruibile è vincolato all'assegnazione da parte del competenze UST.

Per quanto riguarda l'eventuale intervento dei collaboratori scolastici a sostegno delle esigenze degli allievi con disabilità va coinvolto il DSGA che si occuperà di fornire al GLO lo schema organizzativo delle risorse disponibili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il coordinatore di classe/ il tutor , coadiuvato dal docente di sostegno, incontrerà o prenderà contatti con le equipe specialistiche di riferimento (NPIA, psicologi, specialisti di ASST,) previo accordo con i genitori degli allievi interessati o con gli allievi stessi (se maggiorenni), o in occasione di CdC dedicati o presso la sede del servizio.

Il Referente per i BES terrà rapporti con il CTI e il CTS per avere supporto in caso di necessità particolari.

Ruolo importante è rivestito dal GLO per quanto concerne la sinergia con le figure specialistiche di riferimento per la stesura del PEI.



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il progetto inclusivo per l'alunno con BES viene costruito attraverso uno scambio periodico di informazioni e condivisione di scelte educative e didattiche tra i membri del consiglio di classe e le famiglie, al fine di avere una visione quanto più globale e completa dei bisogni dell'alunno.

I genitori degli allievi BES oltre ad avere la possibilità di incontrare gli insegnanti del CdC negli orari di ricevimento dedicati, intrattengono rapporti con i tutor, per le vie brevi (tramite telefono e/o casella di posta elettronica) e/o tramite appuntamento.

La frequenza degli incontri collegiali ed individuali aumenta in presenza di allievi con disabilità (per la co-progettazione del PEI e per il suo monitoraggio in itinere e sommativo).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'istituto promuove la cultura dell'inclusione anche predisponendo progetti per BES temporanei.

In questi casi, considerato il profilo ad alta attitudine critica degli iscritti al Manin, occorre coinvolgere le classi nei percorsi progettati per allievi con BES, sia perché tutti possano beneficiare di strategie e metodi didattici che favoriscono l'apprendimento, sia perché gli allievi sviluppino attenzione e senso di responsabilità nei confronti dei compagni più fragili.

In quest'ottica sarà molto importante il ruolo di tutti i docenti della classe ed il controllo accurato dei messaggi verbali e non verbali che devono essere coerenti con le decisioni collegialmente stabilite.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno dell'istituto esistono docenti con formazione specifica in ambito BES, ma è necessario potenziare il GLI esistente attraverso la condivisione dei materiali e delle esperienze, nonché con azioni formative quali in precedenza delineate.

Per ottimizzare le azioni del GLI si potrà anche individuare uno spazio (anche virtuale) per custodire materiali didattici e informativi/formativi da consultare.

Una particolare attenzione va riservata alla formazione per i docenti delle classi ove sono inseriti alunni disabili.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si veda quanto già indicato in materia di utilizzo dell'organico potenziato e delle risorse territoriali nei paragrafi precedenti:

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda gli stranieri, qualora necessario, si prevede l'utilizzo dei corsi base di italiano L2 e di italiano per lo studio organizzati in rete territoriale. Inoltre, la scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistemascolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Al termine delle iscrizioni il Referente BES contatta i genitori degli allievi con BES di nuova iscrizione, per la raccolta di tutte le informazioni utili e della documentazione (certificazione, diagnosi, PDP scuola media ecc.) da trasmettere, all'inizio dell'a.s. successivo, al nuovo CdC per l'accoglienza e le azioni conseguenti già descritte al paragrafo **"Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo"**.

Il Referente per gli stranieri raccoglie alla fine del 3° anno della scuola secondaria di 1° grado le informazioni relative agli alunni stranieri in iscrizione presso il nostro istituto. All'inizio del nuovo anno scolastico tali informazioni vengono trasmesse ai CdC per l'accoglienza.

L'Istituto fornisce agli allievi con BES in uscita, su richiesta degli stessi, tutta la documentazione relativa al tipo di disturbo e alle tutele messe in atto dai CdC per garantire il successo formativo, aduso degli Atenei presso i quali gli allievi si iscriveranno.

In caso di programmazione differenziata, a partire dal 3° anno scolastico possono essere individuate, previo confronto con i servizi territoriali, la famiglia e la referente per la disabilità, occasioni di tirocinio formativo, finalizzato ad individuare ambiti di prosecuzione della formazionee/o di inserimento lavorativo.

Al termine del percorso viene rilasciato un attestato di crediti formativi con un preciso profilo dell'allievo in uscita (conoscenze, capacità, competenze) ad uso delle strutture presso le quali l'allievo completerà la sua formazione.